

BOZZA

Verbale n. 8

Seduta del 28 settembre 2010

Il giorno 28 settembre 2010 alle ore 14,30 si è riunita presso la sede dell'Assemblea Legislativa in Bologna Viale A. Moro n. 50, la Commissione Bilancio Affari generali ed istituzionali, convocata con nota prot. n. 27578 del 23 settembre 2010, intergrata con nota prot. 27960 del 27 settembre 2010.

Partecipano alla seduta i Consiglieri:

Cognome e nome	Qualifica	Gruppo	Voto
LOMBARDI Marco	Presidente	PDL - Popolo della Libertà	5 presente
FILIPPI Fabio	Vicepresidente	PDL - Popolo della Libertà	1 presente
VECCHI Luciano	Vicepresidente	Partito Democratico	4 presente
BARBATI Liana	Componente	Italia dei Valori - Lista Di Pietro	4 assente
BIGNAMI Galeazzo	Componente	PDL - Popolo della Libertà	3 presente
BONACCINI Stefano	Componente	Partito Democratico	2 presente
DEFRANCESCHI Andrea	Componente	Movimento Cinque Stelle Beppegrillo.it	2 assente
FERRARI Gabriele	Componente	Partito Democratico	2 presente
MANFREDINI Mauro	Componente	Lega Nord Padania Emilia e Romagna	4 presente
MEO Gabriella	Componente	Sinistra Ecologia Libertà - Idee Verdi	2 presente
MONARI Marco	Componente	Partito Democratico	4 presente
MONTANARI Roberto	Componente	Partito Democratico	2 assente
MONTANI Daniela	Componente	Partito Democratico	2 presente
MORICONI Rita	Componente	Partito Democratico	2 presente
MUMOLO Antonio	Componente	Partito Democratico	2 presente
NOE' Silvia	Componente	UDC - Unione di Centro	1 assente
PARIANI Anna	Componente	Partito Democratico	4 presente
POLLASTRI Andrea	Componente	PDL - Popolo della Libertà	2 presente
SCONCIAFORNI Roberto	Componente	Federazione della Sinistra	2 assente

E' presente il Sottosegretario alla Presidenza Alfredo Bertelli

Hanno partecipato ai lavori della Commissione: Broccoli (Dir .gen. Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica), Cocchi (Dir. gen. Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali), Bergamini (Serv. Intese istituzionali e programmi speciali d'area), Ricciardelli (Resp. Serv. Affari legislativi e qualità dei processi normativi), De Michele, Gigante (Serv. Affari legislativi e qualità dei processi normativi), Odone (Serv. Legislativo e qualità della legislazione AL), Scandaletti (Serv. Informazione AL).

Presiede la seduta: Marco Lombardi

Assiste la Segretaria: Claudia Cattoli

Resocontista: Laura Sanvitale

Il presidente **LOMBARDI** dichiara aperta la seduta.

omissis

322 - Relazione per la Sessione comunitaria dell'Assemblea legislativa per l'anno 2010, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 16/2008

Il presidente **LOMBARDI** dichiara che con la seduta odierna si conclude l'esame in Commissione della sessione comunitaria 2010 e, dopo aver richiamato la documentazione inviata (*v. atti*), ricorda che saranno sottoposti all'approvazione della Commissione tre atti:

- la relazione della I Commissione per la sessione comunitaria 2010 dell'Assemblea legislativa, prevista dall'art. 5 della legge regionale n. 16 del 2008 e dall'art. 38 del Regolamento interno;
- la proposta di risoluzione da presentare all'Assemblea legislativa, su mandato della Commissione, ai sensi dell'art. 107 del Regolamento;
- la relazione della I Commissione sull'attuazione della legge regionale n. 16 del 2008, prevista dall'art. 22 della legge stessa.

Il consigliere **VECCHI** sottolinea che i documenti riflettono lo stato dell'arte dei processi legislativi comunitari e la loro ricaduta sul nostro sistema regionale. Riconosce lo sforzo importante e il lavoro svolto anche dalle altre Commissioni assembleari nell'individuazione dei temi di interesse regionale oggetto di dibattito europeo e di specifici provvedimenti legislativi o di comunicazioni da parte della Commissione UE. Si tratta di indicazioni utili alla Giunta e alle altre istituzioni nazionali ed europee.

Poiché l'applicazione della procedura, probabilmente la piu' avanzata a livello nazionale, è ancora in una prima fase, sarebbe a suo avviso opportuno ragionare in futuro sulle modalità necessarie per ottimizzare le procedure della sessione comunitaria, al fine di renderle sempre piu' sostanziali. Ad esempio si potrebbero rivedere le forme con le quali ricevere le informazioni anche in corso d'opera, fissando come Prima Commissione occasioni di incontro durante l'anno, affinché i consiglieri siano informati e possano discutere sia rispetto allo stato di avanzamento dei lavori legislativi dell'Unione, sia rispetto alla coerenza della legislazione regionale e nazionale rispetto all'evoluzione del diritto comunitario.

Si tratta di un esercizio complesso ma importante, poiché la determinazione delle norme del diritto europeo costituisce una delle fonti fondamentali del diritto interno e quindi anche della Regione Emilia-Romagna.

Anche il consigliere **POLLASTRI** sottolinea l'importanza dell'attività, in quanto la sensazione diffusa in molti cittadini è che il sistema Europa sia ancora molto distante dalla realtà regionale. Segnala inoltre la rilevanza di alcuni temi, quali la lotta alla povertà, la tutela del lavoro, la prevenzione degli infortuni sul lavoro, oltre agli argomenti di competenza della I Commissione indicati nella relazione.

Il consigliere **MANFREDINI**, relativamente alla necessità di ricevere indicazioni in corso d'anno, sottolinea che nella scorsa legislatura non ha avuto modo di visionare gli atti della Commissione europea.

Chiede se non sia auspicabile, invece, un procedimento più semplice, che coinvolga direttamente i consiglieri con un'informazione completa. Aggiunge che il termine di 20 giorni previsto dalla legge 11 per intervenire con le osservazioni è troppo limitato. Pertanto domanda se vi è la possibilità di ricevere il materiale, in modo da poterlo esaminare tempestivamente, senza il filtraggio operato dalla Giunta. Sottolinea che potrebbe ipoteticamente interessare una proposta legislativa comunitaria che l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno non segnalare.

Il presidente **LOMBARDI** ricorda che la sessione comunitaria è stata attivata lo scorso anno ed è ancora in fase di implementazione. Dichiara che, nel corso di questa legislatura, come presidente della Prima Commissione competente in materia comunitaria, avrà il compito di ricevere tutti i documenti dell'Unione europea che ogni singola Commissione di settore ha indicato nella sessione e di proporre la risoluzione per l'eventuale invio delle osservazioni al Governo. Precisa poi che l'indicazione espressa su determinati atti di interesse non esclude che vi sia la comunicazione di ulteriori documenti. In ogni caso gli atti espressamente selezionati nella sessione comunitaria verranno sicuramente comunicati e su quelli i consiglieri potranno esprimere tutti i pareri. Cede quindi la parola al responsabile del servizio legislativo della Giunta.

RICCIARDELLI chiarisce che gli atti dell'Unione europea sono comunicati generalmente una volta alla settimana e si aggirano sui 400 circa. Vi è una collaborazione intensa fra Assemblea legislativa e Giunta regionale, i quali operano un doppio filtraggio: da una parte si selezionano mediante parole chiave atti di interesse regionale per eliminare atti che non sono di pertinenza, dall'altra viene operato un ulteriore filtraggio dalla Giunta volto a stabilire le sfere di competenza rispetto ad ogni singolo atto. Sottolinea che gli atti sono comunque disponibili in lista integrale. Il filtraggio viene effettuato esclusivamente per rendere più agevole la lettura. Si avrà il tempo in questa legislatura per mettere a punto tutto il sistema.

Il consigliere **MANFREDINI** ritiene importante poter avere anche soltanto i titoli delle proposte in tempo utile.

Il presidente **LOMBARDI** chiede delucidazioni in ordine alle modalità di comunicazione dalla Commissione europea alla Regione dei 400 atti alla settimana e cede la parola all'esperta del servizio legislativo dell'Assemblea.

ODONE precisa che gli atti comunitari vengono comunicati ogni settimana al Presidente dell'Assemblea legislativa e al Presidente della Giunta regionale che hanno diritto per legge a riceverli.

La sessione comunitaria ha la funzione di individuare le priorità su determinate tematiche e sulla base di esse selezionare, all'interno degli elenchi corposi di comunicazioni UE, gli atti da inviare alle Commissioni competenti per materia e alla Prima Commissione come sede referente.

Rammenta inoltre che gli atti della Commissione europea sono o proposte legislative o atti di indirizzo che vengono discussi in sede politica soprattutto dal Governo, che deve esprimere una posizione all'interno dell'Unione europea. Sottolinea in proposito che le Regioni possono concorrere a formare la posizione unitaria italiana a livello europeo.

Attualmente sono indicati soltanto i titoli comunicati dalla Commissione al momento della programmazione. Il titolo definitivo ci sarà quando la Commissione presenterà l'atto. Questi atti pertanto non sono ancora disponibili, salvo alcuni, che sono già stati presentati e rispetto ai quali, ai fini dell'applicazione della legge n. 11, è scaduto il termine utile per proporre osservazioni.

Ribadisce che molti atti devono ancora formalmente pervenire e verranno comunicati ai consiglieri tramite il sistema di filtraggio illustrato in precedenza, che consente alla Regione di ottimizzare il lavoro, selezionando una serie di comunicazioni eterogenee fra di loro non soltanto dal punto di vista della lingua, ma anche dal punto di vista contenutistico. Conclude affermando che tecnicamente si centra l'attenzione sulle proposte legislative e sugli atti politici.

Il presidente **LOMBARDI** osserva che il programma della Commissione europea costituisce la base di lavoro, in cui sono contenute tutte le linee programmatiche. Successivamente vengono comunicati i 400 atti settimanali ai Presidenti. Pertanto il primo esame viene compiuto sul programma, il secondo sui 400 atti. La Giunta fa una verifica comunque vincolata alle priorità indicate in sede di sessione comunitaria.

Relativamente al termine dei 20 giorni indicato nella legge al fine di proporre osservazioni, rammenta che nella proposta di risoluzione è prevista la richiesta di modifica della legge su tale articolo.

Sottolinea poi che se un terzo dei Paesi non approvasse una direttiva *in itinere* questa troverebbe di fatto un veto all'applicazione. Pertanto, l'attività volta a proporre indicazioni al Governo, anche se apparentemente marginale, può avere una propria incidenza nel caso in cui il Governo le facesse proprie, insieme ad un terzo dei Paesi europei. La Regione, mediante il proprio contributo rispetto alla posizione italiana nell'Unione europea, potrebbe intervenire con un potere di interdizione su determinate norme.

Il consigliere **VECCHI** aggiunge che la maggior parte degli atti che vengono comunicati dalla Commissione europea non prevedono la successiva partecipazione legislativa di altri soggetti. Si tratta di decisioni direttamente applicabili. Lo sforzo che va compiuto *in itinere* riguarda o proposte legislative sulle quali Consiglio e Parlamento dovranno esprimersi, rispetto al quale vi è anche il ruolo teorico dei Parlamenti nazionali e quindi anche delle Regioni o documenti di riflessione e di indirizzo che sono alla base dei dibattiti su grandi temi o politiche specifiche.

Si potrebbe quantificare il numero di tali atti, cercare una modalità per segnalarli ai consiglieri e indicarne la fonte. La sollecitazione del consigliere Manfredini può a suo avviso andare in questo senso: quei documenti che sono stati individuati nella sessione comunitaria o quelli che per la loro natura prevedono un intervento di altre istituzioni possono essere segnalati.

La Commissione, ai sensi dell'articolo 38, comma 2 del Regolamento interno, approva la Relazione per la Sessione comunitaria 2010 dell'Assemblea legislativa con 35 voti a favore (PD, PDL, SEL-V), nessun contrario, 4 astenuti (LN).

Relativamente alla proposta di risoluzione, il presidente **LOMBARDI** chiarisce che il prossimo dibattito in Aula sulla sessione comunitaria 2010 si concluderà con l'approvazione della risoluzione proposta dal presidente della I Commissione.

Si tratta di una proposta che fa riferimento a quanto contenuto nella Relazione e cita tutti gli argomenti di particolare rilevanza provenienti dai dibattiti emersi nelle altre Commissioni oltre che nella Prima.

Essa impegna l'Assemblea e la Giunta a fornire osservazioni via via che gli atti dell'UE verranno ricevuti e propone anche la modifica della previsione del termine dei 20 giorni contenuta nella legge nazionale.

Invita infine l'esecutivo a tener conto nella futura legge comunitaria regionale delle sollecitazioni emerse nella sessione comunitaria.

Il consigliere **POLLASTRI** mostra apprezzamento per il lavoro svolto sia dal presidente Lombardi sia dalle singole Commissioni. Esprime dichiarazione di voto favorevole a nome dell'intero gruppo assembleare del Popolo della Libertà rispetto a tale atto, visti i contenuti e le modifiche migliorative nel frattempo intervenute per agevolare i provvedimenti in una materia così complessa.

Il consigliere **MONARI** esprime consenso e ringraziamento per il lavoro svolto ed afferma, a nome dell'intero gruppo assembleare del Partito Democratico, di votare favorevolmente la proposta di risoluzione in Aula.

La Commissione concorda all'unanimità di conferire mandato, ai sensi dell'art. 107, comma 2 del Regolamento interno, al presidente della Commissione stessa

per la presentazione all'Assemblea legislativa della risoluzione: "Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione europea (Sessione comunitaria 2010)".

- - - - -

441 - Relazione della Commissione Bilancio Affari Generali ed Istituzionali sul monitoraggio della legge regionale n. 16 del 2008 per le attività comunitarie, internazionali ed interregionali ai sensi dell'art. 22 della L.R. 16/08 (Proposta dei consiglieri Lombardi, Filippi e Luciano Vecchi)

Il presidente **LOMBARDI** dichiara che, poiché l'art. 22 della legge regionale n. 16 del 2008 fa riferimento alla relazione della Commissione, l'Ufficio di Presidenza ha ritenuto opportuno sottoscrivere congiuntamente il documento. Quanto ai contenuti, si tratta di una relazione tecnica, che traccia la storia dell'applicazione della legge regionale di procedura in questi primi due anni dall'entrata in vigore.

La Commissione approva la relazione in oggetto con 35 voti a favore (PD, PDL, SEL-V), nessun contrario, 4 astenuti (LN), ai fini della presentazione all'Assemblea prevista dall'articolo 22 della legge regionale n. 16 del 2008.

omissis

*La seduta termina alle ore 15,40.
Verbale in corso di approvazione*

La Segretaria
Claudia Cattoli

Il Presidente
Marco Lombardi